



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2023

Determinazione del 18 luglio 2024, n. 117



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO
DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO
(SVIMEZ)

2023

Relatore: Consigliere Marco Villani

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati il
dott. Ermete Francocci



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2024;

visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

udito il relatore Consigliere Marco Villani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2023 – corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez).

RELATORE

Marco Villani

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

f.to digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI.....	4
3. LE RISORSE UMANE	8
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	17
5.1 Lo stato patrimoniale	18
5.2 Il conto economico.....	22
5.3 Il rendiconto finanziario	27
6. CONCLUSIONI	29

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Contribuzione associati.....	4
Tabella 2 - Compensi lordi	7
Tabella 3 – Organico	8
Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività.....	9
Tabella 5 - Costo complessivo del personale	10
Tabella 6 - Analisi dei costi per il personale nel 2023	10
Tabella 7 - Costi per collaborazioni esterne	11
Tabella 8 – Lo stato patrimoniale attivo	18
Tabella 9 - Lo stato patrimoniale passivo	20
Tabella 10 - Il patrimonio netto.....	21
Tabella 11 - Il fondo di trattamento del fine rapporto.....	22
Tabella 12 - Il conto economico.....	23
Tabella 13 - Proventi da convenzioni.....	24
Tabella 14 – Spese per servizi.....	25
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	27

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa all'anno 2023 dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (Svimez), nonché sulle vicende più significative intervenute in epoca successiva.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2022, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 14 del 1° febbraio 2024 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 202.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, ai sensi del proprio statuto, promuove lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche più rispondenti alle esigenze del territorio.

L'Associazione sviluppa le proprie funzioni su due linee fondamentali consistenti: la prima, nell'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo; la seconda, nella realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti della questione meridionale, finalizzate a soddisfare esigenze conoscitive, nonché alla definizione di elementi utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica per il Mezzogiorno stesso.

Per il conseguimento dello scopo sociale, l'Associazione promuove iniziative finalizzate ad assicurare la collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni meridionali, nell'ambito dei fini istituzionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto della Svimez nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali, per la predisposizione dei documenti programmatici e per la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

La disciplina applicata all'Ente è essenzialmente contenuta nello statuto, nonché – in quanto associazione non riconosciuta – dagli artt. 36 e segg. del codice civile.

L'Associazione è costituita senza scopo di lucro, con un termine di durata fissato, *ex art. 3* dello statuto, al 31 dicembre 2050 e prorogabile con deliberazione dell'Assemblea degli associati.

Dell'Associazione possono far parte amministrazioni pubbliche, regioni, province, comuni e loro consorzi, università, istituzioni, associazioni ed imprese. Le regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'amministrazione.

Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l'Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta.

L'Ente, peraltro, non figura nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del

SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Con deliberazione n. 27 del 28 febbraio 2024, questa Corte ha ritenuto che le condizioni per la prosecuzione del controllo, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, non siano più presenti a causa del contenuto importo del contributo pubblico.

L'Ente ha pubblicato sul proprio sito *web* – nella sezione “Conosci la Svimez” - la relazione della Corte dei conti sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022.

2. GLI ORGANI

A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Collegio dei revisori dei conti.

All'Assemblea dei soci compete la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli scopi associativi, l'approvazione del bilancio consuntivo, la deliberazione degli importi relativi alle quote sociali annue, l'elezione, ogni tre anni, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti e la modifica dello statuto.

Come si evince nella tabella seguente, relativa alla contribuzione negli anni 2022 e 2023, gli associati, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, appartengono a due categorie: i "sostenitori", che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli "ordinari".

Tabella 1 – Contribuzione associati

ASSOCIATI (con asterisco gli Associati sostenitori)		2022	2023
	Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000	1.000
*	Ass. Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	10.300	10.300
*	Associazione Nazionale per l'Industria e il terziario - ANPIT	10.300	10.300
*	Banca d'Italia	10.300	10.300
	Centro Regionale di Program. della Sardegna - Cagliari	1.000	1.000
	Consorzio per l'innovazione e lo sviluppo locale, la promozione della cultura, della ricerca e gli studi universitari-CIRPU	-	750
	Città Metropolitana di Reggio Calabria	10.300	10.300
	Confederazione Generale Industria Italiana	5.150	5.150
*	Consiglio Nazionale Dott. Commercialisti -Roma	10.300	10.300
*	Fondazione Transita	-	10.300
*	PEGASO Università Telematica di Napoli	10.300	10.300
*	Regione Abruzzo - l'Aquila	10.300	10.300
*	Regione Basilicata	10.300	10.300
*	Regione Calabria	10.300	10.300
*	Regione Campania - Napoli	10.300	10.300
*	Regione Molise - Campobasso	10.300	10.300
*	Regione Puglia - Bari	10.300	10.300
*	Regione Siciliana - Palermo	10.300	10.300
*	Seconda Università di Napoli "L. Vanvitelli"	10.300	10.300
*	UniCredit SpA	-	10.300
*	Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300	10.300
*	Università di Napoli L'Orientale	10.300	10.300
Totale		171.950	193.300

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

L'Assemblea dei soci del 27 giugno 2022 ha nominato il Consiglio di amministrazione per la durata di tre anni. Nella stessa riunione è stato nominato il Collegio dei revisori per il successivo triennio 2022-2024. Il nuovo Consiglio consta di 20 componenti.

Il Consiglio di amministrazione esercita il potere di decisione sulle iniziative da assumere e da promuovere, sui criteri da seguire nell'attuazione degli scopi dell'Associazione, sull'amministrazione ordinaria e straordinaria, sull'approvazione annuale del programma delle attività di ricerca e sul bilancio preventivo. Per il ruolo di consigliere di amministrazione non è prevista indennità di carica o gettone di presenza; in proposito, l'art.10.1, comma 7, dello statuto prevede che *"eventuali incarichi ai Consiglieri di amministrazione sono svolti a titolo gratuito"*.

A norma dell'art. 10.1, comma 2, dello statuto, l'organo *"E' composto da un minimo di quindici ad un massimo di venti Consiglieri nominati dall' Assemblea e dai Consiglieri designati dai Soci Sostenitori"*. Il numero complessivo dei consiglieri è, quindi, altamente variabile, in quanto il massimo di venti, sopra richiamato, si riferisce esclusivamente ai componenti eletti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 9.3.; a questi si aggiungono i consiglieri designati dai soci sostenitori (nell'esercizio esaminato, ed attualmente, pari a n. 17). Se il numero dei componenti scende al di sotto di dieci, il Consiglio decade. Si precisa che i componenti del Consiglio si distinguono in due categorie: i Consiglieri eletti dall'Assemblea, cui si riferisce l'art. 9.3, e quelli designati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto, dai singoli soci sostenitori. Le due categorie di amministratori avrebbero diverso termine di durata in carica, in quanto solo ai consiglieri di promanazione assembleare si applica il termine di scadenza triennale del mandato di cui all'art. 10.1, per il quale *"Il Consiglio di amministrazione, eletto ai sensi del precedente art. 9.3., secondo comma, è rinnovato integralmente ogni tre anni"*. Quanto agli altri consiglieri, è avviso dell'Ente che l'eventuale rinnovo resta a piena discrezione del socio sostenitore interessato.

Nell'anno 2023, le sedute del Consiglio sono state 3 (nonostante la previsione statutaria sia di 4), svolte in modalità mista, lasciando ai consiglieri la scelta di collegarsi in videoconferenza o intervenire in presenza.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, in casi urgenti può adottare provvedimenti di competenza del Consiglio, nomina e revoca i dirigenti, i funzionari e gli impiegati, dandone poi comunicazione al

Consiglio di amministrazione, stipula i contratti di collaborazione ed emana ogni provvedimento concernente il personale. Il Presidente nomina un vicepresidente.

L'Assemblea dei soci, in modifica dell'art. 11.2, comma 1, dello statuto, ha approvato, in data 25 giugno 2020, l'assegnazione di un compenso annuo lordo al Presidente, quale rappresentante legale. Il compenso del Presidente in carica, pari ad euro 40.000 annui, è stato confermato dall'Assemblea, ai sensi dell'art.11.2 dello statuto, per il triennio 2022-2024.

Il Presidente è eletto dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti. La durata in carica è di un triennio e, comunque, per il periodo in cui è in carica il Consiglio di amministrazione che lo ha eletto ai sensi dell'art. 11.1 dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso della seduta del 13 gennaio 2023, ha approvato la comunicazione del Presidente relativa alla nomina del Vicepresidente Vicario.

Le deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione sono eseguite a cura del Direttore, che sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione. Come previsto dallo statuto, il Direttore è un dipendente della Svimez (con qualifica di dirigente), nominato dal Consiglio di amministrazione, e resta in carica fino a revoca dell'incarico. Il Direttore attualmente in carica è stato nominato in data 8 giugno 2017.

La vigilanza sull'amministrazione dell'Associazione e sugli atti del bilancio è svolta dal Collegio dei revisori dei conti che, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti. Il Presidente del Collegio dei revisori è eletto dall'Assemblea. L'organo dura in carica tre anni e, comunque, il suo mandato deve coincidere con quello del Consiglio di amministrazione. L'attuale Collegio è stato nominato, come detto, dall'Assemblea dei soci il 27 giugno 2022, che ne ha confermato il compenso pari a complessivi euro 17.500 annui lordi, di cui euro 7.500 per il componente con funzioni di Presidente ed euro 10.000 divisi fra i due componenti.

Nella seguente tabella sono esposti i compensi lordi erogati complessivamente nel 2023 agli organi dell'Associazione, uguali rispetto a quelli corrisposti nel precedente esercizio.

Tabella 2 - Compensi lordi

	2023
Presidente	40.000
Consiglio di amministrazione	0
Direttore	170.000
Presidente Collegio dei revisori	7.500
Componenti Collegio revisori	10.000

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La retribuzione del Direttore risulta composta da una parte fissa, pari ad euro 140.000, e da una parte variabile, pari ad euro 30.000, che viene corrisposta previa valutazione del suo operato in ragione *“dell’incremento delle attività gestionali e di ricerca”*.

3. LE RISORSE UMANE

La Svimez regola il rapporto di lavoro con i dipendenti con un proprio contratto interno che si ispira ai principi del c.c.n.l. per i dipendenti delle aziende del terziario, la cui ultima sottoscrizione è del 22 marzo 2024. Tuttavia, il rinnovo del contratto specifico per i dipendenti Svimez, sebbene sia in una fase avanzata di trattativa, non è ancora stato concluso. Si prevede che le negoziazioni possano giungere a conclusione entro il mese di agosto 2024.

L'organico al 31 dicembre 2023 risulta costituito complessivamente da 17 unità, distinte per ruolo (dirigenza, ruolo dei servizi e ruolo della ricerca), come emerge dalla tabella seguente.

Tabella 3 - Organico

	2022	2023
Dirigenza		
<i>Direttore</i>	1	1
<i>Vicedirettore</i>	-	1
<i>Dirigenti area ricerca</i>	3	2
Totale	4	4
Ruolo dei servizi		
<i>I Ausiliario</i>		
<i>II Addetto</i>	1	-
<i>III Segretario</i>	3	4
<i>IV Tecnico</i>	2	1
<i>V Responsabile</i>	1	1
Totale	7	6
Ruolo della ricerca		
<i>I Tecnico</i>	-	-
<i>II Collaboratore</i>	1	1
<i>III Ricercatore</i>	1	1
<i>IV Ricercatore avanzato</i>	-	1
<i>V Esperto</i>	4	4
Totale	6	7
Totale generale	17	17

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Nel 2023, l'organico dell'Ente ha registrato l'aumento di una unità nell'ambito del personale della ricerca e la diminuzione, per pensionamento, di una unità tra il personale addetto ai servizi; le posizioni dirigenziali fanno registrare una unità in meno nell'ambito della ricerca, mentre risulta una figura di "vicedirettore" non presente nell'esercizio precedente. Nel complesso le risorse rimangono invariate nel biennio considerato.

La seguente tabella distingue l'organico in essere tra le diverse attività svolte e ne analizza la

composizione percentuale in raffronto all'esercizio precedente.

Tabella 4 - Personale addetto distinto per tipologia di attività

	2022	%	2023	%
Dirigenti	4*	23,5	4*	23,5
Ricerca	5	29,4	6	35,3
Comunicazione	1	5,9	1	5,9
Gestione e servizi	7	41,2	6	35,3
Totale	17	100	17	100

*Di cui 1 unità in aspettativa non retribuita dal mese di ottobre 2022.

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La struttura del personale Svimez risulta, pertanto, costituita per il 35,3 per cento da personale direttamente impegnato in attività di ricerca, in aumento rispetto al precedente esercizio.

L'Ente ha precisato, come per il precedente esercizio, che l'ambito di attività ricoperto richiede il mantenimento in organico di 4 posti di dirigenti. Ciò, in primo luogo, perché un'unità è stata posta da tempo in aspettativa. Si aggiunge, poi, la considerazione che trattandosi *“di dirigenti di ricerca, il cui inquadramento non è correlato esclusivamente a funzioni di coordinamento e organizzazione di lavoro ma è associato anche ad esperienza e competenza specifica”* si tratta di figure essenziali nella gestione delle attività della Svimez. Inoltre, l'Ente ha specificato che *“la presenza di dirigenti in grado di coordinare l'attività di ricerca è resa necessaria dall'ampliamento significativo delle attività svolte sia di natura istituzionale sia connesse ad attività convenzionali. Soprattutto queste ultime hanno determinato un incremento delle aree di ricerca e di specializzazione e la necessità di avvalersi di professionalità specialistiche, aumentando la complessità organizzativa e le necessità di coordinamento scientifico da svolgere con personale con qualifica dirigenziale”*.

La tabella che segue espone l'andamento del costo complessivo del personale in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 5 - Costo complessivo del personale

	2022	2023	Var.% 2023-2022
Trattamento retributivo e previdenziale			
- Stipendi	925.278	929.100	0,41
- Contributi a carico Svimez	285.156	270.809	-5,03
- Accantonamento TFR	125.588	56.790	-54,78
- Accantonamento TFR trasferito ai fondi di previdenza	29.360	25.093	-14,53
Totale	1.365.382	1.281.792	-6,12
Trattamento assistenziale e sociale			
- Assicurazioni malattie e infortuni	49.758	48.031	-3,47
- Buoni pasto	18.151	17.076	-5,92
- Formazione e visite mediche	1.000	-	-100
Totale	68.909	65.107	-5,52
Totale generale	1.434.291	1.346.899	-6,09

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Dai dati esposti emerge che il costo del personale, nell'esercizio 2023, ammonta ad euro 1.346.899, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 1.434.291) in misura del 6,09 per cento.

Nella tabella che segue sono indicati i costi sostenuti nel 2023 relativi al personale, distinto tra spese connesse alla direzione e ricerca, alla comunicazione e alle attività connesse alla gestione ed ai servizi generali.

Tabella 6 - Analisi dei costi per il personale nel 2023

	Dirigenti	Ricerca	Comunicazione	Gestione e servizi	Totale
Stipendi	329.861	296.841	39.527	262.871	929.100
Contributi	99.465	82.836	11.673	76.835	270.809
Accantonamento per TFR	2.991	26.825	3.370	23.604	56.790
Acc. TFR trasferito ai fondi di previdenza	22.535	-	-	2.558	25.093
Buoni pasto	4.018	6.027	1.004	6.027	17.076
Assicurazioni malattia e infortuni	11.302	16.952	2.825	16.952	48.031
TOTALE	470.172	429.481	58.399	388.847	1.346.899
%	34,91%	31,89%	4,34%	28,87%	100%

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Nel 2023 le spese per i dirigenti e il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate, rispettivamente, a euro 470.172 e ad euro 429.481, pari al 67 per cento circa del costo complessivo (euro 1.346.899). La spesa per il personale addetto alla comunicazione

ammonta ad euro 58.399, pari al 4,3 per cento. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad euro 388.847 (il 28,9 per cento) sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

Nei primi mesi del 2022 l'Ente ha dato seguito alle raccomandazioni espresse da questa Corte nelle precedenti deliberazioni e, in considerazione della rilevanza del contributo pubblico e delle attività istituzionali svolte, ha adottato un regolamento di selezione del personale (*"Regolamento aziendale per il reclutamento del personale"*, di cui all'art. 11 dello statuto, approvato con delibera presidenziale del 24 gennaio 2022). Detta iniziativa segue l'introduzione nel 2021 dell'albo dei collaboratori, strutturato attraverso avvisi pubblici, per acquisire candidature di esperti in possesso di requisiti specifici per il conferimento di incarichi.

Nella tabella che segue sono esposti analiticamente i costi per le collaborazioni esterne (prestazioni) relative all'esercizio in esame, in confronto con il 2022.

Tabella 7 - Costi per collaborazioni esterne

Spese per prestazioni	2022	2023	Variazione ass.
Collaborazioni professionali di ricerca	131.780	151.832	20.052
Collaborazioni Rapporto annuale	25.700	27.350	1.650
Collaborazioni in campo statistico	87.500	87.000	-500
Altre collaborazioni di ricerca	18.580	37.482	18.902
Collaborazioni su Convenzioni	234.468	188.020	-46.448
Collaborazioni Regione Campania	79.100	-	-79.100
Collaborazioni Progetto "Conto Ergo Sum"	-	25.420	25.420
Collaborazioni BMTI	51.800	82.400	30.600
Collaborazioni Ente Parco Pantelleria	17.768	-	-17.768
Collaborazioni Ente Parco Pantelleria UNESCO	10.400	-	-10.400
Collaborazioni Leonardo	5.000	23.000	18.000
Collaborazione Progetto UISP	-	27.500	27.500
Collaborazione Deloitte	38.000	-	-38.000
Collaborazione Confcommercio Campania	-	19.700	19.700
Collaborazioni <i>Utilitatis</i>	32.400	10.000	-22.400
Totale	366.248	339.852	-26.396

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I costi per collaborazioni esterne risultano pari ad euro 339.852, con un decremento di euro 26.396 rispetto al 2022. Le collaborazioni professionali di ricerca sono aumentate di euro 20.052 rispetto all'esercizio 2022 e riguardano prevalentemente attività per profili specialistici legati

alla manutenzione delle banche dati di economia territoriale ed allo sviluppo del modello econometrico della Svimez, nonché alle collaborazioni scientifiche per le riviste dell'Associazione.

Le spese per collaborazioni su convenzioni sono diminuite nel 2023 di euro 46.448.

L'Ente dichiara che le attività svolte e la pluralità di tematiche affrontate hanno reso necessario avvalersi di specifiche professionalità non presenti all'interno del personale di ricerca.

Al riguardo, si rinnova la raccomandazione al ricorso prioritario a risorse interne per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle convenzioni in genere, ricorrendo a professionalità esterne soltanto quando sia strettamente necessario per motivi di competenza o per carenze interne.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2023, le attività della Svimez sono aumentate grazie a un incremento delle iniziative istituzionali, tra cui eventi speciali per i 120 anni dalla nascita di Pasquale Saraceno e un'intensificazione delle audizioni parlamentari. Sono state consolidate le collaborazioni con enti pubblici, associazioni e imprese private.

Le attività di studio si sono estese dai temi tradizionali a nuovi ambiti, in risposta alle recenti crisi economiche e sociali e alle sfide del PNRR. Sono state rafforzate le analisi su realtà territoriali specifiche, settori economici e nuovi aspetti della questione meridionale, migliorando il supporto dell'Associazione alle istituzioni attraverso nuove collaborazioni.

Nel 2023 sono stati approvati Protocolli di intesa, tra cui uno con l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia (ANIMI) per la creazione dell'"Archivio Storico Mezzogiorno".

Il Rapporto 2023. L'economia e la società del Mezzogiorno

La presentazione del Rapporto Svimez 2023, tenutasi il 5 dicembre 2023 presso la Sala del Tempio di Adriano in Roma, si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con l'intervento del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.

Il Rapporto è articolato in quattro parti:

- "Europa, Italia e Mezzogiorno": analisi della crescita economica, dell'impatto dell'inflazione e dei divari di genere e generazionali, con proposte per aumentare l'occupazione femminile e la scolarizzazione terziaria;
- "società e cittadinanza": esame delle disparità nei sistemi sanitari regionali, della mobilità sanitaria, dell'istruzione e del disagio sociale;
- "politiche pubbliche - le scelte per rafforzare equità e crescita": discussione sui rischi dell'autonomia differenziata, le criticità del PNRR, la necessità di una politica industriale coesiva e l'importanza delle infrastrutture e della misurazione della corruzione;
- "accompagnare le transizioni coniugando coesione e sviluppo": *focus* sui cambiamenti climatici, la transizione energetica, la logistica economica, le zone economiche speciali (Zes) del Mezzogiorno, il turismo e il divario digitale.

L'evento ha sottolineato l'importanza dell'inclusione per la crescita, come illustrato anche nel contributo pubblicato nella "Rivista economica del Mezzogiorno".

Le convenzioni

Nel 2023, Svimez ha visto proseguire la sua attività convenzionale, con la sottoscrizione di otto nuove Convenzioni con enti pubblici e privati. Queste collaborazioni non solo contribuiscono a mantenere l'equilibrio di bilancio, ma ampliano anche i campi di ricerca, con approfondimenti settoriali specifici.

Fra esse: UTILITALIA-Fondazione UTILITATIS, convenzione preesistente prorogata fino al 31 dicembre 2025 grazie a un *addendum* del 6 luglio 2023. Questo accordo prevede anche la creazione di un Osservatorio indipendente sull'industria delle *utilities* nel Mezzogiorno.

La Svimez ha firmato una Convenzione il 5 aprile 2023 per l'organizzazione annuale della manifestazione Punto Sud a Bari. La prima edizione di questo evento si è svolta dal 26 al 29 ottobre 2023.

Il 27 giugno 2023, come detto, è stata firmata una convenzione quinquennale con ANIMI per la costituzione dell'"Archivio Storico Mezzogiorno", un polo bibliotecario d'eccellenza che arricchirà la ricerca storica e culturale della regione.

Svimez ha anche stipulato una convenzione pluriennale con Confcommercio Campania per la creazione di un "Osservatorio Imprese". Questo Osservatorio analizzerà le dinamiche economiche della Campania e monitorerà le linee di investimento regionali.

Inoltre, una lettera d'incarico del 4 settembre 2023 ha segnato l'inizio di uno studio commissionato da Confcommercio sulle infrastrutture dei trasporti, che esaminerà la domanda e l'offerta di infrastrutture, la sostenibilità dei trasporti ed il loro ruolo nelle Zes e le relative politiche.

Il 20 settembre 2023, è stato firmato, con la Regione Campania e 11 istituti scolastici per il progetto "Conto *ergo sum*", l'Accordo di partenariato per un corso di educazione economica e finanziaria, finanziato dal Programma Scuola Viva.

Infine, Svimez ha stipulato una Convenzione con l'Unione italiana sport per tutti (UISP) per due progetti. Il primo, "Attivati! Stili di vita attivi contro la sedentarietà", mira a promuovere l'attività fisica. Il secondo, "Ricerca impianti", valuterà l'offerta di impianti sportivi e i fabbisogni della pratica sportiva.

II PNRR

Nel 2023, la Svimez ha continuato ad analizzare l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) attraverso diversi studi pubblicati su "Informazioni Svimez". I risultati dell'analisi, discussi nelle sedi istituzionali (inclusa un'audizione al Senato il 19 settembre 2023), sono confluiti, come detto, nel Rapporto Svimez 2023, Capitolo XIII, focalizzato sul PNRR e la coesione territoriale.

Le analisi hanno evidenziato criticità riguardo all'implementazione degli interventi del PNRR, con particolare attenzione agli investimenti infrastrutturali nel Mezzogiorno. Successive revisioni al PNRR hanno comportato il definanziamento di alcuni interventi critici, ma hanno anche riallocato risorse significative verso sussidi alle imprese.

La Svimez ha anche dialogato con rappresentanti della Commissione europea per monitorare l'avanzamento e le finalità di coesione del PNRR, sottolineando l'importanza di un approccio più orientato alla trasformazione strutturale dell'economia meridionale, specialmente nei settori chiave della transizione verde.

Questi sforzi riflettono l'impegno continuo della Svimez nel contribuire al dibattito pubblico e influenzare le decisioni politiche relative allo sviluppo economico e sociale dell'Italia, in particolare nel contesto del PNRR.

Al contempo, Svimez ha dichiarato di non aver partecipato direttamente a progetti finanziati a valere sul PNRR.

Le Audizioni

Numerose e in aumento rispetto al passato sono state nel corso del 2023 le audizioni informali in Parlamento a cui Svimez è stata chiamata a partecipare, in particolare:

- 3 maggio 2023: Commissione Bilancio della Camera, sull'impatto macroeconomico degli incentivi fiscali nel settore edilizio;
- 25 maggio 2023: Commissione Affari costituzionali del Senato, sui disegni di legge in materia di Autonomia differenziata, con deposito di una memoria Svimez;
- 19 settembre 2023: Commissioni riunite IV e V del Senato, sullo stato di attuazione del PNRR;
- 5 ottobre 2023: Commissione bilancio della Camera, sul disegno di legge C. 1416 relativo alle politiche di coesione e al rilancio dell'economia nel Mezzogiorno;

- 10 novembre 2023: Commissioni bilancio del Senato e della Camera, sul disegno di legge per il Bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;
- 29 novembre 2023: nona Commissione permanente del Senato, sul monitoraggio della misura "Resto al Sud" a favore dei giovani imprenditori nel Mezzogiorno.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Lo statuto di Svimez prevede, all'art. 15, che entro il 15 novembre di ogni anno il Direttore predisponga lo schema di bilancio preventivo, accompagnato dal programma annuale di ricerca, da presentare all'approvazione del Consiglio di amministrazione. Entro il mese di aprile, il Direttore deve predisporre il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività dell'Associazione dell'esercizio precedente. Tali documenti, deliberati dallo stesso Consiglio di amministrazione, sono presentati annualmente all'Assemblea degli associati che, ai sensi dell'art. 9.1, dello statuto, si riunisce nel secondo trimestre di ogni anno per deliberare sul bilancio consuntivo e su tutti gli argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno. In allegato al bilancio consuntivo è illustrato all'Assemblea il citato programma delle attività di ricerca dell'anno in corso.

La Svimez redige il bilancio secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 (stato patrimoniale) e 2425 (conto economico) del codice civile, ai quali si aggiungono la nota integrativa e il rendiconto finanziario; tutti gli atti in questione, come indicato dal Collegio dei revisori, presentano adattamenti, rispetto alla struttura civilistica, legati alle "caratteristiche proprie dell'Associazione".

Questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, suggerisce, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, l'adozione di un regolamento di contabilità, pur dando atto della recente redazione sia della nota integrativa sia del rendiconto finanziario - assenti fino all'esercizio 2019 - destinati ad essere nel tempo arricchiti.

Il conto consuntivo 2023 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 giugno 2024, ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 27 giugno 2024. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo in data 12 giugno 2024.

Il Collegio dei revisori, nel corso della predetta riunione del 12 giugno 2024, ha altresì dato conto di aver:

- accertato la corretta tenuta della contabilità;
- proceduto al controllo dei valori di cassa e dei titoli posseduti dall'Associazione ed a verificare gli adempimenti periodici di natura contributiva e fiscali;
- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, accertando che l'attività dell'Associazione è stata svolta nel rispetto delle finalità statutarie.

5.1 Lo stato patrimoniale

Le risultanze patrimoniali dell'esercizio in esame, in raffronto con quelle dell'esercizio precedente, sono esposte nelle seguenti tabelle, distintamente per le poste dell'attivo e per quelle del passivo.

Tabella 8 – Lo stato patrimoniale attivo

	2022	2023	Variazione %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
7) Altre	558	0	-100
Totale immobilizzazioni immateriali	558	0	-100
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	4.454.464	4.512.734	1,30
Totale immobilizzazioni materiali	4.454.464	4.512.734	1,30
Totale immobilizzazioni (B)	4.455.022	4.512.734	1,30
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
1) Verso clienti			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	378.263	383.575	1,40
Totale crediti verso clienti	378.263	383.575	1,40
5-bis) Crediti tributari			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	44.743	49.813	11,30
Totale crediti tributari	44.743	49.813	11,30
5-quater) Verso altri			
Esigibili oltre l'esercizio successivo	100.865	44.694	-55,70
Totale crediti verso altri	100.865	44.694	-55,70
Totale crediti	523.871	478.082	-8,70
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	1.232.970	995.966	-19,20
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.232.970	995.966	-19,20
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	267.877	554.595	107,00
3) Danaro e valori in cassa	1.054	674	-36,10
Totale disponibilità liquide	268.931	555.269	106,50
Totale attivo circolante (C)	2.025.772	2.029.317	0,20
D) RATEI E RISCONTI	33.710	13.414	-60,20
TOTALE ATTIVITÀ	6.514.504	6.555.465	0,63

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

La situazione patrimoniale attiva al 31 dicembre 2023 evidenzia immobilizzazioni totali per euro 4.512.734 (euro 4.455.022 nel 2022), un attivo circolante di euro 2.029.317 e ratei e risconti per euro 13.414.

La voce principale "terreni e fabbricati", pari ad euro 4.512.734, è la risultante del valore iniziale degli immobili per euro 4.454.464 aumentato di euro 58.270 per le migliorie realizzate su alcuni appartamenti confluiti nel patrimonio Svimez a seguito della fusione per incorporazione della Simez s.r.l. In riferimento al mancato ammortamento di tali poste, l'Ente, come riferito nei precedenti referti, ha sostenuto che gli immobili *ex* Simez sono beni non strumentali, non funzionali all'attività dell'Associazione e, pertanto, rappresentano una forma di investimento di mezzi finanziari destinati alla vendita, non sono soggetti all'obbligo di ammortamento.

Questa Corte raccomanda, comunque, la massima vigilanza sul reale valore attuale di tali poste.

Il totale dei crediti è pari nel 2023 ad euro 478.082, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 523.871).

Tra questi, la voce "Crediti verso clienti", pari ad euro 383.575, è costituita: per euro 15.000 dal credito verso il Comune di Matera; per euro 14.344 dal credito verso IRFIS Finsicilia; per euro 54.608 dal credito verso Borsa Merci Telematica Italiana; per euro 6.000 dal credito verso Alis; per euro 50.000 dal credito verso Utilitatis; per euro 25.000 dal credito verso Deloitte; per euro 53.333 dal credito verso Leonardo S.p.a.; per euro 20.000 dal credito verso Regione Calabria; per euro 40.000 dal credito verso Confcommercio Campania; per euro 21.803 verso UISP; per euro 40.799 dal credito verso inquilini; per euro 42.688 da quote associative da riscuotere.

La voce "Crediti tributari", pari a euro 49.813, è costituita: per euro 17.542 dall'IVA a credito; per euro 14.078 dal credito per imposta sostitutiva e per imposta di registro; per euro 18.193 dal credito derivante dalle imposte di esercizio.

La voce "Crediti verso altri", pari a euro 44.694, è costituita: per euro 393 per caparra confirmatoria; per euro 28.301 da depositi cauzionali; per euro 16.000 dal credito verso le università del Mezzogiorno aderenti al "Forum delle Università" promosso dalla Svimez.

Per quanto attiene ai crediti più risalenti nel tempo, questa Corte, raccomanda la massima vigilanza affinché non si estinguano per decorrenza del termine di prescrizione.

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 555.269 (euro 268.931 nel 2022), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente.

Le attività finanziarie sono pari nel 2023 ad euro 995.966, in diminuzione di 237 mila euro rispetto al 2022 (euro 1.232.970) per disinvestimento di titoli.

La voce ratei e risconti è costituita da quote di costi sostenuti nell'anno corrente ma di competenza nell'esercizio successivo ed è pari a euro 13.414.

Di seguito si rappresentano le risultanze dello stato patrimoniale passivo in raffronto con i dati dell'esercizio precedente. È utile ricordare che nel patrimonio netto sono registrate le poste contabili effetto dell'avvenuta fusione per incorporazione in Svimez della *ex* controllata Simez, di cui si è ampiamente trattato nelle precedenti relazioni.

Tabella 9 - Lo stato patrimoniale passivo

	2022	2023	Variaz. %
A) PATRIMONIO NETTO			
III - Riserve di rivalutazione	4.879.480	4.879.480	0,00
IV - Riserva legale	90.800	90.800	0,00
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
- <i>Riserva avanzo di fusione</i>	128.129	128.129	0,00
- <i>Avanzi esercizi precedenti</i>	29.701	30.213	1,72
Totale altre reserve	157.830	158.342	0,32
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	512	859	67,77
Totale patrimonio netto (A)	5.128.622	5.129.481	0,02
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.034.958	1.065.670	2,97
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.898	369	-87,27
Totale debiti verso banche	2.898	369	-87,27
7) Debiti verso fornitori			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	212.202	186.275	-12,22
Totale debiti verso fornitori	212.202	186.275	-12,22
12) Debiti tributari			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	59.355	50.463	-14,98
Totale debiti tributari	59.355	50.463	-14,98
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	51.289	53.566	4,44
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.289	53.566	4,44
14) Altri debiti			
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.590	57.565	193,85
Totale altri debiti	19.590	57.565	193,85
Totale debiti (D)	345.334	348.238	0,84
E) RATEI E RISCONTI	5.590	12.076	116,03
TOTALE PASSIVITÀ	6.514.504	6.555.465	0,63

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.129.481, in aumento per l'apporto dell'utile dell'esercizio, ed è meglio descritto nella tabella che segue.

Tabella 10 - Il patrimonio netto

	2022	2023
Riserve di Rivalutazione ex SIMEZ	4.879.480	4.879.480
- Fondo rivalutazione ex Legge 576/75	50.129	50.129
- Fondo rivalutazione ex Legge 72/83	290.175	290.175
- Fondo rivalutazione ex Legge 413/91	915.498	915.498
- Fondo rivalutazione ex Legge 185/08	3.623.678	3.623.678
-Riserva avanzo di Fusione Residuo	128.129	128.129
- Avanzi esercizi precedenti	29.701	30.213
- Riserva Legale ex SIMEZ	90.800	90.800
Utile dell'esercizio	512	859
Totale patrimonio netto	5.128.622	5.129.481

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Le poste costituenti il patrimonio netto di maggior rilievo sono quelle provenienti da Simez s.r.l. Coerentemente, nel patrimonio netto del bilancio Svimez sono stati registrati quattro "fondi rivalutazione", già presenti nel bilancio di Simez s.r.l., in quanto manifestazioni delle rivalutazioni contabili degli immobili posseduti.

Si ritiene utile ricordare, al riguardo, che l'avanzo di fusione residuo, pari ad euro 128.129, come precisato nelle precedenti relazioni, coincide con l'utile del bilancio di chiusura della controllata Simez, cui si aggiunge l'ulteriore posta costituita dal fondo di riserva legale già presente nel bilancio della stessa Società, pari ad euro 90.800.

Vi è poi l'autonoma voce riferita agli utili accantonati da Svimez negli esercizi precedenti, pari ad euro 30.213.

Per quanto riguarda il debito da fusione, l'allora controllata Simez s.r.l. aveva optato per la rateizzazione dell'imposta sulle plusvalenze realizzate dalla gestione degli immobili. Il suddetto debito verso l'Erario, pari alle rate ancora non scadute al 31 dicembre 2018, è pertanto divenuto un debito per la Svimez a seguito di fusione.

Sempre nel patrimonio netto, infine, riscontriamo l'utile dell'esercizio 2023, pari ad euro 859. Il fondo trattamento di fine rapporto contabilizzato nello stato patrimoniale risulta pari ad euro 1.065.670 (euro 1.034.958 nel 2022) e, come rappresentato nella seguente tabella, corrisponde al valore complessivo a fine esercizio, incluso l'accantonamento dell'anno ed al netto del debito d'imposta sostitutiva e degli utilizzi.

Tabella 11 - Il fondo di trattamento del fine rapporto

	2022	2023	Var. assoluta
Saldo a inizio esercizio	949.668	1.034.958	85.290
Accantonamento al 31 dicembre	154.947	81.884	-73.103
Liquidazioni corrisposte nell'anno	-25.000	-22.839	2.161
Debito imposta sostitutiva	-15.292	-3.240	12.052
Previdenza integrativa	-29.365	-25.093	4.272
Totale	1.034.958	1.065.670	30.712

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

I debiti dello stato patrimoniale, infine, ammontano ad euro 348.238 e comprendono le seguenti voci: “debiti verso banche” (euro 369); “oneri fiscali e previdenziali” (euro 53.566); “debiti tributari” (euro 50.463); “altri debiti” (euro 57.565, come nel precedente esercizio riferiti a depositi cauzionali ed a premi di produttività ancora da erogare) e “debiti verso fornitori” (euro 186.275).

Nell'esercizio 2023 l'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo pari a 8,52 giorni, in ulteriore peggioramento rispetto ai 7,5 giorni di ritardo del precedente esercizio. Sul punto, questa Corte, raccomanda il rafforzamento di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi euro unitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una “cultura dei pagamenti rapidi”.

I ratei e risconti passivi sono pari ad euro 12.076.

5.2 Il conto economico

La tabella seguente espone le risultanze del conto economico in confronto con il 2022.

Tabella 12 - Il conto economico

	2022	2023	Var. % 2022-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni			
a) contributo dello Stato	1.700.000	1.700.000	0,0
b) quote associative	171.950	193.300	12,4
c) proventi da convenzioni	583.030	458.078	-21,4
d) locazioni	142.597	148.423	4,1
e) altri proventi	23.090	2.384	-89,7
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.620.667	2.502.185	-4,5
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per prestazioni	366.248	339.852	-7,2
7) Per servizi	535.110	548.516	2,5
8) Per godimento di beni di terzi	126.887	148.982	17,4
9) Per il personale:			
a) salari e stipendi	925.278	929.100	0,4
b) oneri sociali	285.156	270.808	-5,0
c) trattamento di fine rapporto	154.949	81.883	-47,2
e) altri costi	68.908	65.108	-5,5
Totale costi per il personale	1.434.291	1.346.899	-6,1
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	558	558	0,0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	30.300	34.000	12,2
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.858	34.558	12,0
14) Oneri diversi di gestione	73.984	51.746	-30,1
Totale costi della produzione	2.567.378	2.470.553	-3,8
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	53.289	31.632	-40,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
16) Altri proventi finanziari:			
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.397	13.017	38,5
Totale altri proventi finanziari	9.397	13.017	38,5
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	9.397	13.017	38,5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C)	62.686	44.649	-28,8
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti	62.174	43.790	-29,6
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	62.174	43.790	-29,6
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	512	859	67,8

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di euro 859, imputato al patrimonio netto. Il conto economico riporta un valore della produzione in decrescita, pari ad euro 2.502.185, e costi della produzione pari ad euro 2.470.553.

Il risultato prima delle imposte, pari ad euro 44.649, registra un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari ad euro 62.686, ma tiene conto della cancellazione

nel fondo svalutazione crediti di crediti ormai ritenuti inesigibili relativi alle quote associative pregresse.

Con riferimento ai proventi, la legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213 ha autorizzato per l'anno 2024 lo stanziamento di euro 2.000.000 a favore della Svimez, con un incremento di euro 300.000 sui finanziamenti precedenti. Le quote associative risultano pari ad euro 193.300, in aumento del 12,4 per cento rispetto al 2022 per l'adesione dei nuovi associati sostenitori, UniCredit s.p.a. e Fondazione Transita e un associato ordinario (CIRPU).

La voce proventi da convenzioni è passata da euro 583.030 del 2022 a euro 458.078, con un decremento di euro 124.952. La diminuzione è dovuta alla conclusione di alcuni progetti svoltisi nel corso del 2022, solo parzialmente compensati dagli otto nuovi progetti stipulati nel corso del 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio delle convenzioni in essere nel biennio 2022-2023, anche al fine di individuare gli ambiti di committenza.

Tabella 13 - Proventi da convenzioni

	2022	2023	Variazione
Convenzione Regione Campania	117.650	-	-117.650
Confcommercio Campania	-	40.000	40.000
Progetto "Conto Ergo Sum"	-	65.115	65.115
Progetto UISP	-	66.180	66.180
Convenzione Ente Parco Pantelleria	40.984	-	-40.984
Convenzione Ente Parco Pantelleria (Unesco)	21.721	-	-21.721
Contratto Annuario ALIS	6.000	-	-6.000
Contratto Borsa Merci Telematica Italiana (BMTI)	234.008	146.450	-87.558
Convenzione ANIMI	-	14.000	14.000
Convenzioni UTILITATIS	55.000	50.000	-5.000
Convenzione Utilitalia	21.000	-	-21.000
Contributo Confcommercio Conf sistema	-	3.000	3.000
Contributo Confcommercio Trasporti	-	10.000	10.000
Contributo Collaborazione Punto Sud	-	10.000	10.000
Contributo ANCI	10.000	-	-10.000
Contratto Leonardo Spa	26.667	53.333	26.666
Convenzione Deloitte Consulting Srl	50.000	-	-50.000
Totale	583.030	458.078	-124.952

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Questa Corte vedrebbe con favore la crescita dei proventi da convenzioni al fine di limitare la dipendenza dell'Associazione dal contributo pubblico.

Tra i proventi generali si segnalano quelli da locazioni, pari ad euro 148.423. Tale voce si riferisce al canone annuo degli immobili locati (euro 142.597 nel precedente esercizio), con un

lieve incremento di euro 5.826. La voce altri proventi, pari a euro 2.384, si riferisce a sopravvenienze attive.

Il totale dei costi della produzione ammonta ad euro 2.470.553 (euro 2.567.378 nel 2022), con un decremento di euro 96.825.

Le spese per prestazioni (collaborazioni esterne) sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 339.852 (euro 366.248 nel precedente esercizio), con un decremento di euro 26.396. Tali spese sono suddivise in: “collaborazioni professionali di ricerca”, per euro 151.832 (euro 131.780 nel precedente esercizio) e “collaborazioni su Convenzioni”, che risultano pari ad euro 188.020, con un decremento di euro 46.448 rispetto all’esercizio precedente (cfr. tabella 7).

Le spese per servizi, iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 548.516 (euro 535.110 nel precedente esercizio), comprendono le voci di costo riportate in dettaglio nella seguente tabella:

Tabella 14 – Spese per servizi

Dettaglio	2022	2023	Variazione
Spese di stampa	72.935	52.000	-20.935
Spese per subappalto e acquisto dati	154.905	164.572	9.667
spese per assistenza e noleggio macchine da ufficio	36.535	38.457	1.922
Spese generali e varie	198.730	218.372	19.642
Spese per comunicazione e promozione	72.005	75.115	3.110
Totale	535.110	548.516	13.406

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati della Svimez

Le “spese di stampa”, pari ad euro 52.000, sono diminuite, rispetto al 2022, di euro 20.935. La riduzione ha riguardato essenzialmente la stampa delle pubblicazioni monografiche della “Collana della Svimez” edita da “il Mulino”.

Nella voce “subappalto e acquisto dati”, pari ad euro 164.572 (euro 154.905 nel precedente esercizio), sono confluite le spese sostenute per la realizzazione di attività sulle convenzioni nonché per l’acquisizione ed elaborazione di dati.

Le “spese per assistenza e noleggio macchine ufficio” (euro 38.457) sono in linea con l’esercizio precedente (euro 36.535).

Quanto alle “spese generali e varie” il totale ammonta a euro 218.372, con un incremento di euro 19.642 rispetto all’esercizio precedente. Tale risultato è dato dal saldo tra la diminuzione

registrata dalla voce: “manutenzione e pulizia locali” e gli aumenti riguardanti le voci “consulenze amministrative e funzionali”, “libri, giornali, riviste”, “viaggi, locomozione, rappresentanza”, “ritenute su interessi e spese bancarie” e “altre spese varie”.

Si osserva che la Svimez non ha ancora ottenuto l’autorizzazione a utilizzare la piattaforma MePa per gli acquisti, essendo in corso un’interlocuzione con gli uffici di Consip al fine di effettuare un approfondimento sulla natura giuridica dell’Ente.

Le spese per “comunicazione e promozione”, ammontanti ad euro 75.115, si riferiscono alla realizzazione delle iniziative e delle manifestazioni, interne ed esterne, organizzate dall’Associazione.

Le “spese per godimento beni di terzi”, ammontano ad euro 148.982 (euro 126.887 nel precedente esercizio). Tale incremento è dovuto alle spese per l’affitto della sede dell’Associazione, per le quali sono state sospese le agevolazioni applicate negli anni precedenti a causa del Covid.

La voce “ammortamento delle immobilizzazioni immateriali” è pari a euro 558 e si riferisce alla quota parte di costo ammortizzabile relativo a migliorie operate nel corso degli anni sugli uffici della sede della Svimez.

La voce “svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante”, pari a euro 34.000 (euro 30.300 nel precedente esercizio), si riferisce allo stralcio di crediti per definitiva inesigibilità.

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 51.746 (euro 73.984 nel precedente esercizio). La voce si riferisce ai costi di manutenzione ordinaria e quote condominiali in capo al locatore, sostenute sugli immobili dell’Associazione.

Gli “altri proventi finanziari” sono relativi ai titoli iscritti nell’attivo circolante e ammontano a euro 13.017.

Le imposte sul reddito d’esercizio, pari ad euro 43.790, si riferiscono:

- IRAP (euro 10.146), applicata su una quota del costo del lavoro come da normativa relativa agli enti non commerciali, tra i quali è compresa la Svimez,
- IRES (euro 33.644) applicata sui ricavi da locazione degli immobili, sulle convezioni rilevanti ai fini fiscali, nonché sulle plusvalenze maturate dalla cessione di immobili in esercizi precedenti (euro 5.600).

5.3 Il rendiconto finanziario

Si osserva favorevolmente la scelta dell'Ente di elaborare un rendiconto finanziario per l'esercizio 2023, che permette di compiere analisi sui flussi finanziari che, certamente, si riveleranno utili nel prossimo futuro per le programmazioni accompagnate da impegni di spesa.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario

	2022	2023	Variazione %
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO DIRETTO)			
Incassi di contributi, quote e convenzioni	2.426.472	2.376.799	-2,0
Incassi di locazioni	138.329	146.688	6,0
(Pagamenti a fornitori)	(1.114.412)	(1.051.695)	5,6
(Pagamenti al personale)	(1.351.993)	(1.313.910)	2,8
(Imposte pagate)	(63.874)	(63.295)	0,9
Interessi incassati	9.397	13.017	38,5
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(43.919)	107.604	345,0
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(45.943)	(58.270)	-26,8
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)	(9.396)	0	100
Disinvestimenti	0	237.004	100
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(55.399)	178.734	422,6
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.420)	286.338	2.607,3
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio			
Depositi bancari e postali	279.336	267.877	-4,1
Denaro e valori in cassa	1.015	1.054	3,8
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	280.351	268.931	-4,1
Disponibilità liquide a fine esercizio			
Depositi bancari e postali	267.877	554.595	107,0
Denaro e valori in cassa	1.054	674	-36,1
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	268.931	555.269	106,5

Fonte: Dati bilancio rielaborati dalla Sezione del controllo Enti

Il rendiconto finanziario presenta un incremento delle disponibilità liquide a fine esercizio pari ad euro 286.338.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa risulta pari ad euro 107.604. Tale flusso è determinato dagli incassi di contributi, convenzioni, quote associative, locazioni ed interessi attivi, pari ad euro 2.536.504, al netto dei pagamenti dei costi operativi, del personale e delle imposte dell'esercizio pari ad euro 2.428.900.

I flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento sono pari a euro 178.734. La posta evidenzia prevalentemente i flussi correlati ad impieghi di liquidità in fondi a capitale garantito e, in particolare, al disinvestimento di titoli. Non risultano flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento.

6. CONCLUSIONI

L'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – Svimez, costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di enti pubblici e società private, promuove lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare le attività economiche ed imprenditoriali più rispondenti alle esigenze del territorio.

Gli associati, ai sensi dell'art. 4 dello statuto, appartengono a due categorie: i “sostenitori”, che hanno diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione, e gli “ordinari”. A norma di statuto (art. 8) sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di amministrazione; il Presidente; il Direttore; il Collegio dei revisori dei conti.

Nel 2023 l'organico dell'Ente ha registrato l'aumento di una unità nell'ambito del personale della ricerca e la diminuzione, per pensionamento, di una unità tra il personale addetto ai servizi; le posizioni dirigenziali fanno registrare una unità in meno nell'ambito della ricerca mentre risulta una figura di “vicedirettore” non presente nell'esercizio precedente. Nel complesso le risorse rimangono invariate nel biennio considerato.

La presentazione del Rapporto Svimez 2023, tenutasi il 5 dicembre 2023 presso la Sala del Tempio di Adriano in Roma, si è svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica con l'intervento del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.

Il Rapporto è articolato in quattro parti:

- “Europa, Italia e Mezzogiorno”: analisi della crescita economica, dell'impatto dell'inflazione e dei divari di genere e generazionali, con proposte per aumentare l'occupazione femminile e la scolarizzazione terziaria;
- “società e cittadinanza”: esame delle disparità nei sistemi sanitari regionali, della mobilità sanitaria, dell'istruzione e del disagio sociale;
- “politiche pubbliche le scelte per rafforzare equità e crescita”: discussione sui rischi dell'autonomia differenziata, le criticità del PNRR, la necessità di una politica industriale coesiva e l'importanza delle infrastrutture e della misurazione della corruzione;
- “accompagnare le transizioni coniugando coesione e sviluppo”: *focus* sui cambiamenti climatici, la transizione energetica, la logistica economica, le zone economiche speciali (Zes) del Mezzogiorno, il turismo e il divario digitale.

Svimez ha dichiarato di non aver partecipato direttamente a progetti finanziati a valere sul

PNRR.

Si osserva che, nonostante il valore finanziario dei contributi ricevuti e la partecipazione, in prevalenza, di enti pubblici, l'Ente mantiene ancora la natura di associazione non riconosciuta. Questa Corte, pur considerando la natura associativa dell'Ente, suggerisce, dato il valore sia economico sia istituzionale delle prestazioni fornite, l'adozione di un regolamento di contabilità.

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2023 evidenzia, nell'attivo, immobilizzazioni totali per euro 4.512.734 (euro 4.455.022 nel 2022), un attivo circolante di euro 2.029.317 e ratei e risconti per euro 13.414.

Il totale dei crediti è pari nel 2023 ad euro 478.082, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 523.871). Per quanto attiene ai crediti più risalenti nel tempo, questa Corte, raccomanda la massima vigilanza affinché non si estinguano per decorrenza del termine di prescrizione.

Le disponibilità liquide sono pari ad euro 555.269 (euro 268.931 nel 2022), comprensive degli interessi maturati nell'anno, gestiti in un unico conto corrente. Le attività finanziarie sono pari nel 2023 ad euro 995.966, in diminuzione di 237 mila euro rispetto al 2022 (euro 1.232.970) per disinvestimento di titoli.

Il patrimonio netto è pari ad euro 5.129.481, in aumento dell'utile dell'esercizio, pari a euro 859.

I debiti dello stato patrimoniale, infine, ammontano ad euro 348.238 e comprendono le seguenti voci: "debiti verso banche" (euro 369); "oneri fiscali e previdenziali" (euro 53.566); "debiti tributari" (euro 50.463); "altri debiti" (euro 57.565, come nel precedente esercizio riferiti a depositi cauzionali ed a premi di produttività ancora da erogare) e "debiti verso fornitori" (euro 186.275).

Nell'esercizio 2023 l'indicatore di tempestività dei pagamenti, come comunicato dall'Ente, evidenzia un ritardo medio pari a 8,52 giorni, in ulteriore peggioramento rispetto ai 7,5 giorni di ritardo del precedente esercizio. Sul punto, questa Corte, raccomanda l'adozione di tutte le azioni necessarie al fine di completare in termini ordinari i relativi adempimenti, nel rispetto degli indirizzi euro unitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione di una "cultura dei pagamenti rapidi".

Il conto economico al 31 dicembre 2023 riporta un valore della produzione in decrescita, pari ad euro 2.502.185 e costi della produzione pari ad euro 2.470.553.

Con riferimento ai proventi, la legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, ha autorizzato per l'anno 2024 lo stanziamento di euro 2.000.000 a favore della Svimez, con un incremento di euro 300.000 sui finanziamenti precedenti. Le quote associative risultano pari ad euro 193.300, in aumento del 12,4 per cento rispetto al 2022 per l'adesione dei nuovi associati sostenitori, UniCredit s.p.a. e Fondazione Transita e un associato ordinario (CIRPU).

La voce proventi da convenzioni è passata da euro 583.030 del 2022 a euro 458.078, con un decremento di euro 124.952. La diminuzione è dovuta alla conclusione di alcuni progetti svoltisi nel corso del 2022, solo parzialmente compensati dagli otto nuovi progetti stipulati nel corso del 2023.

Il risultato prima delle imposte, pari ad euro 44.649 registra un lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui risultava pari ad euro 62.686 ma tiene conto della cancellazione nel fondo svalutazione crediti di crediti ormai ritenuti inesigibili relativi alle quote associative pregresse.

Il totale dei costi della produzione ammonta ad euro 2.470.553 (euro 2.567.378 nel 2022), con un decremento di euro 96.825.

I costi per collaborazioni esterne risultano pari ad euro 339.852, con un decremento di euro 26.396 rispetto al 2022. Le collaborazioni professionali di ricerca sono aumentate di euro 20.052 rispetto all'esercizio 2022 e riguardano prevalentemente attività per profili specialistici legati alla manutenzione delle banche dati di economia territoriale ed allo sviluppo del modello econometrico della Svimez, nonché alle collaborazioni scientifiche per le riviste dell'Associazione.

Le spese per collaborazioni su convenzioni sono diminuite nel 2023 di euro 46.448.

L'Ente dichiara che le attività svolte e la pluralità di tematiche affrontate hanno reso necessario avvalersi di specifiche professionalità non presenti all'interno del personale di ricerca.

Al riguardo, si rinnova la raccomandazione al ricorso prioritario a risorse interne per la realizzazione dei progetti di ricerca e delle convenzioni in genere, ricorrendo a professionalità esterne soltanto quando sia strettamente necessario per motivi di competenza o per carenze interne.

Con la deliberazione n. 27 del 28 febbraio 2024, questa Corte ha ritenuto che le condizioni per la prosecuzione del controllo, ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259, non siano più presenti a causa del contenuto importo del contributo pubblico.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

